

*Rete Alta Val di Cembra Avisio: percorsi fra storia, biodiversità e aziende agricole innovative partendo da Grauno e Grumes*

## Vecchi mestieri e il giro dei Masi

**C**hi attraversa la Valle di Cembra, la conosce o ha visto le numerose foto che la ritraggono saprà distinguere a colpo d'occhio il terrazzamento ricoperti di vigneti che si trovano in particolare nella parte medio-bassa. Tale paesaggio, modellato dall'uomo, ha un altissimo valore sia in termini storico-culturali che ambientali.

Sempre più anche le aree protette stanno riconoscendo un importante ruolo agli ambienti agricoli e all'agricoltura come pratica importante per garantire la biodiversità e contribuire alla conservazione della natura. La crescente attenzione che gli agricoltori stanno dimostrando rispetto dell'ambiente è un segnale positivo che va certamente raccolto e sostenuto.

Esistono nei paesi dell'Alta Val di Cembra anche altre realtà agricole oltre a quelle vinicole: aziende polifunzionali, per la maggior parte biologiche, che stanno nascendo in questi ultimi anni. Piccole realtà che si occupano principalmente della coltivazione di orticole, di erbe officinali o di piccolo allevamento. Si possono incontrare lungo itinerari che consentono la scoperta del territorio, della sua storia e attraverso i quali è possibile scoprire la biodiversità ambientale fatta di tante tessere strettamente collegate e interconnesse fra loro. E lungo tali percorsi che queste aziende hanno deciso di stabilirsi per iniziare la propria attività e con essa un recupero del territorio che si armonizza con la natura

circostante e la arricchisce.

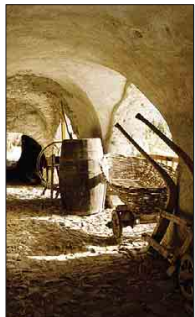
### Il Sentiero dei Vecchi Mestieri.

Il Sentiero dei Vecchi Mestieri si snoda da Grauno fino al Torrente Avisio per poi raggiungere, seguendo il corso selvaggio del torrente, la frazione di Piscine di Sover. Lungo il percorso si trovano numerosi opifici tra cui mulini, l'antica segheria veneziana e la fucina. L'itinerario permette al visitatore di fare un salto nella storia. Si percepisce infatti l'importanza dell'acqua come fonte di energia, del bosco come primaria fonte economica e delle coltivazioni che a tempo si trovavano in Valle di Cembra. Sui numerosi terrazzi, oggi spesso abbandonati, trovavano posti i cereali che venivano macinati nei mulini per ricavarne la



### Angoli di storia

Sul Sentiero dei vecchi mestieri, sotto scorcio ai Masi di Grumes (foto Rete delle riserve Alta Val di Cembra Avisio)



### Grumes città «Slow»

In Val di Cembra «sostenibilità» non è un concetto filosofico ma realtà. Da oltre dieci anni, il comune di Grumes è impegnato nella concretizzazione di questo concetto secondo due principi fondamentali: riscoperta del passato come motore di sviluppo futuro e valorizzazione del bosco e della vita di paese, per rafforzare appartenenza e fiducia nel futuro della montagna. Questi principi si riflettono in azioni concrete, dalla riconversione di antiche strutture in centri di fruizione, alla promozione della cultura tradizionale e naturale, con grande attenzione per l'uso sostenibile e a basso impatto delle risorse locali. Oggi Grumes è la più piccola città «Slow».

farina. Oggi il recupero di questi terrazzi è affidato a nuove coltivazioni ma anche alla scoperta di vecchie colture che possono trovare nuova vitalità attraverso piccole aziende come quella che si può incontrare lungo il sentiero. Riemergono allora dal sentiero che ci ricorda antichi saperi e lavori scomparsi, nuove economie, nuova vitalità e nuova voglia di riappropriarsi (nel senso più bello del termine) di un territorio senza stravolgerne il carattere.

### Il Giro dei Masi e percorso Grumes-Potzmauer.

Chi vuole fare una breve passeggiata panoramica nei dintorni di Grumes può scegliere il Giro dei Masi. Il paese di Grumes comprende infatti, oltre al nucleo principale, una serie di masi sul costone della montagna, circondati da prati e coltivi.

Il Giro dei Masi collega, seguendo in parte la strada e in parte gli antichi sentieri di collegamento, tutti questi piccoli agglomerati di case che portano i nomi storici delle famiglie che li abitavano o li abitano tutt'oggi. Camminando si può apprezzare la biodiversità dei prati fioriti in primavera,

di muretti a secco ricoperti di piante, di antiche piante da frutto che donano ancora piccole mele rosse in autunno. Un paesaggio che rischia di perdersi a favore del bosco che lo circonda e vorrebbe riprendersi i prati che secoli fa sono stati recuperati da montanari di lingua tedesca arrivati da nord (per questo motivo alcuni masi hanno toponimi di origine tedesca).

A contrastare questa evoluzione, alle poche aziende agricole che lavorano lì da tempo si stanno aggiungendo piccole aziende nuove e innovative, che praticano l'agricoltura biologica e la permacultura. Un'interessante esperienza da conoscere per chi è in cammino attorno ai masi o per chi sceglie di salire da Grumes verso il Rifugio Potzmauer.

Vi sono altre piccole aziende che lavorano in questa maniera sul territorio, aziende con le quali la Rete di riserve Alta Val di Cembra Avisio ha iniziato una collaborazione per organizzare visite al territorio, ma anche appuntamenti culturali e azioni di conservazione della natura.

**A cura della Rete di riserve Alta Valle di Cembra Avisio**